



GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI-
Via Fuhrmann, 23 – 10062 – Luserna San Giovanni (TO) – evv@pec.it

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”

Prot. n. 35

Luserna San Giovanni, 3 marzo 2014

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Mis. 323 3c – Sostegno agli interventi materiali di riqualificazione del patrimonio culturale

Allegati:

- Allegato A** - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A1 - Descrizione del progetto
Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente
- Allegato B** - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C** - Modello di targhetta esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato 2**- Delimitazione dei Comuni di Luserna San Giovanni e Giaveno
- Allegato 3** - Informativa resa all'interessato per il trattamento di dati personali comuni e sensibili – D.lgs 30/6/2003 n. 196
- Allegato 4** - Dichiarazione di impegno alla fruizione pubblica del bene.

PREMESSA

Il presente bando risponde all'esigenza di sostenere la realizzazione di alcuni interventi esemplari di riqualificazione dei beni riconducibili al patrimonio culturale ed alla tradizione costruttiva locale. L'operazione è inserita nella linea di intervento che prevede azioni a sostegno della creazione di filiere intersettoriali per la riqualificazione del patrimonio naturale e culturale.

Gli interventi previsti rispondono a diversi fabbisogni:

- contrastare la perdita e il degrado del patrimonio locale, sia nell'ottica di sviluppo sostenibile, sia perché esso rappresenta uno dei fattori di attrattività del territorio e del prodotto turistico ad esso collegato;
- sostenere la diffusione di buone prassi nella manutenzione del patrimonio naturale, agricolo e forestale;
- incentivare l'organizzazione di filiere locali per la produzione artigianale.

Obiettivo specifico dell'azione è la riqualificazione del patrimonio secondo le indicazioni contenute nel manuale "Riuso e progetto", predisposto dal GAL nell'ambito della misura 323 3a: Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali.

L'intervento ha l'obiettivo operativo di realizzare interventi esemplari per esplicitare e rendere visibili le buone prassi e le possibilità di mercato locale legate alla produzione e utilizzo di manufatti artigianali che si richiamano alla tradizione.

L'operazione dovrà permettere la riqualificazione di beni di fruizione pubblica o visibili dall'esterno, da inserire in un circuito di valorizzazione del patrimonio culturale, mettendo in rete i beni culturali oggetto di intervento.

L'intervento è finalizzato anche al miglioramento complessivo del contesto paesaggistico e urbano in cui operano le microimprese, che traggono dall'inserimento in un contesto che si richiama alla tradizione un elemento di rafforzamento dell'attrattività dei loro prodotti o servizi.

Il bando è così articolato:

PARTE I – INDICAZIONI GENERALI

La prima parte del bando contiene le indicazioni di carattere generale, che comprendono l'inquadramento generale e l'area di applicazione. **da pag. 2
a pag. 3**

PARTE II – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

La seconda parte del bando descrive gli obiettivi, i criteri di ammissibilità, le tipologie di investimento e le spese ammissibili. **da pag. 4
a pag. 7**

PARTE III – PROCEDURE

La terza parte del bando presenta le modalità di presentazione delle domande di contributo (termini di presentazione della domanda e di realizzazione degli interventi, documentazione da produrre, modalità di svolgimento dell'istruttoria). **da pag. 8
a pag. 17**

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Escartons e Valli Valdes" utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con la misura 323 3c.

Articolo 2 - Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04.02.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Escartons e Valli Valdesi" e intitolato "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli", il cui tema strategico unificante è "Innovazione per l'organizzazione delle filiere locali". Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL "Escartons e Valli Valdesi", si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento: "Linea di intervento 1: servizi alle imprese; Linea di intervento 2: offerta turistica; Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio; Linea di intervento 4: Sostegno alle imprese ". Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 - Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. e segnatamente nei seguenti Comuni, **previa adozione del manuale per il recupero nel regolamento edilizio del Comune stesso. La delibera Comunale dovrà esser allegata in copia alla domanda:**

Angrogna, Bardonecchia, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Coazze, Exilles, Giaglione, Giaveno (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Gravere, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna san Giovanni (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Lusernetta, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Massello, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rorà, Roure, Salbertrand, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Giorio, San Pietro Val Lemina, San secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux, Torre Pellice, Valgioie, Venaus, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

II PARTE – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

Articolo 4 - Obiettivi

Il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

1 – Realizzazione di interventi esemplari di recupero del patrimonio edilizio rurale tradizionale secondo le indicazioni contenute nel manuale predisposto dal GAL: Riuso e progetto – Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali – Misura 323 3a. Il sostegno è destinato esclusivamente a parti di edifici pubblici, di fruizione pubblica o completamente visibili dall'esterno da via pubblica.

2 – Attivazione di sinergie all'interno del territorio tra imprese artigiane per la produzione di manufatti, imprese che realizzano gli interventi e proprietari dei beni.

3 – Favorire la realizzazione di interventi organici che prevedano il recupero secondo le indicazioni del manuale di più tipologie e/o di più edifici nell'ambito di nuclei storici, contigui o inseriti in ambiti omogenei.

4 – Recupero di diverse tipologie previste dal manuale, visibili dall'esterno o di fruizione pubblica, al fine della creazione di circuiti di visita degli interventi finanziati, che rendano tali interventi esemplari fruibili dal punto di vista didattico e di diffusione delle buone prassi.

5 – Sostenere la realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici al fine di migliorare il contesto paesaggistico dell'area del GAL e diffondere le buone prassi per il recupero così come indicate nelle linee guida predisposte dal GAL.

Articolo 5 – Beneficiari

1. Sono Beneficiari del presente bando:

- Enti pubblici
- Associazioni senza scopo di lucro
- Soggetti privati, proprietari dei beni o aventi titolo.

Il bene oggetto di intervento deve ricadere in un Comune che abbia recepito nel Regolamento Edilizio le Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali, predisposto dal GAL nell'ambito della misura 323 3a.

Il bene oggetto di intervento non può essere destinato ad attività economiche aventi carattere imprenditoriale di qualsiasi natura, poiché la misura del PSR non prevede le microimprese tra i beneficiari al fine di rispettare le disposizioni della Commissione Europea in merito agli aiuti di Stato alle imprese. Gli interventi sui beni destinati ad attività economica sono finanziati a valere sulle misure 311, 312 e 313.

2. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri bandi emanati dal GAL.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti ricadenti nei Comuni che avranno recepito nei regolamenti edilizi le linee metodologiche previste dal "Manuale riuso e progetto" predisposto dal GAL.

L'intervento proposto deve essere coerente con gli obiettivi del GAL e deve riguardare esclusivamente esempi caratteristici dell'architettura tipica di edifici antecedenti il 1950.

Sono ammessi esclusivamente interventi esemplari, visibili da via pubblica o inseriti in beni fruibili dal pubblico e quindi inseribili nell'ambito di circuiti di visita, al fine della fruizione didattica e illustrativa delle buone prassi per il recupero dell'edilizia rurale.

L'intervento deve quindi riguardare parti di edificio visibili dal pubblico, quali:

- **edifici aperti alla fruizione pubblica (con esclusione delle strutture turistiche di proprietà privata);**
- **facciate o elementi completamente visibili da via pubblica.**

Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere coerenti con la programmazione precisata dal GAL con lo studio di cui alla Misura 323 Azione 3 Operazione 3a, al quale si rimanda.

Il manuale è scaricabile dal sito del GAL all'indirizzo: www.evv.it.

Ai fini dell'ammissibilità al bando, il richiedente dovrà presentare specifici preventivi delle imprese fornitrici per la realizzazione dei lavori e la fornitura dei materiali. I preventivi dovranno specificare i materiali, le tipologie e le caratteristiche dei manufatti usati, in stretta coerenza con le indicazioni del manuale del recupero predisposto dal GAL.

Articolo 7 - Tipologia di investimenti ammissibili

Si prevede il sostegno delle seguenti tipologie di investimento, relative a:

- interventi di recupero architettonico, riqualificazione e restauro di edifici rurali inseriti in un nucleo storico, omogeneo e perimetrato;
- interventi di recupero di edifici di fruizione pubblica appartenenti al patrimonio diffuso a carattere tradizionale locale.

Sono ammessi a finanziamento interventi che riguardano:

- edifici di proprietà di Enti pubblici;
- edifici di proprietà privata di fruizione pubblica;
- parti esterne di edifici di proprietà privata, qualora non destinati espressamente alla fruizione pubblica, ma che siano completamente visibili da via pubblica in modo che sia quindi consentita la fruizione pubblica dell'intervento esemplare.

Gli interventi di recupero devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi:

- tetto e copertura
- aperture
- serramenti esterni
- balconate
- murature in pietra a secco, intonaci e rivestimenti in pietra.

Gli interventi volti al recupero di parti di edifici destinati all'accoglienza turistica in ambito rurale sono ammissibili solo ed esclusivamente se riguardanti edifici di proprietà pubblica.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di demolizione e ricostruzione anche se rientranti nella categoria ristrutturazione edilizia e di risanamento conservativo;
- nuove costruzioni di parti significative degli edifici, anche se inserite nell'ambito di un progetto di recupero;
- interventi riguardanti opere interne, impianti, opere strutturali e interventi destinati unicamente al risparmio energetico;
- interventi riguardanti edifici destinati ad impresa turistica di proprietà privata;

- castelli, torri, chiese ed altre emergenze architettoniche non appartenenti al patrimonio diffuso a carattere tradizionale rurale locale e non previsti dal manuale predisposto dal GAL.

Articolo 8 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, purché in linea con le indicazioni del manuale "Riuso e progetto";
- b) spese generali e tecniche relative alla progettazione degli interventi, alle necessarie attività preliminari, costi di sicurezza, il tutto per un importo massimo pari al 12% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a).

Relativamente all'IVA, ammissibile solo per i soggetti che non la recuperano, si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Articolo 9 - Spese non ammissibili

Sono esclusi:

- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di demolizione e ricostruzione;
- lavori in economia;
- interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta eccezione per i lavori di finitura esterna;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- opere non previste nel progetto esecutivo o nelle varianti approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri del manuale, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo;
- lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data dell'inizio lavori, ad esclusione delle spese tecniche che comunque non potranno essere antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo;
- interventi che non siano coerenti con le linee guida e le indicazioni contenute nel manuale del GAL: "Riuso e progetto" e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio.

Non è ammessa l'iva che possa essere, in qualunque modo e a qualsiasi titolo, recuperata dal beneficiario, il quale dovrà fornire le precisazioni richieste nel modello A. (modulo di domanda).

Non è ammissibile l'iva per gli Enti Pubblici.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

Le percentuali di contributo sulla spesa ammessa sono quelle indicate nella scheda di misura del PSL:

- enti pubblici 80% delle spese ammissibili, con un limite di spesa minimo di € 20.000 e massimo di € 50.000;
- altri beneficiari 60% delle spese ammissibili, con un limite di spesa minimo di € 20.000 e massimo di € 50.000.

Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa.

Articolo 11 - Ripartizioni risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dedicate al presente bando sono pari a € 100.000,00 di contributo pubblico,

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

Articolo 12 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

QUALITA' DELL'INTERVENTO (MAX 76 PUNTI)

Intervento inserito in un progetto complessivo di recupero dell'edificio, che prevede lavori anche non ammissibili sul presente bando (opere strutturali, lavori interni, impianti, ecc.) comunque coerenti con le linee guida	Punti	5
Intervento di completamento di un progetto già finanziato con bandi GAL	Punti	2
Punteggio sommabile		Max punti 7
Intervento che prevede il recupero delle murature in pietra a secco	Punti	10
Intervento che prevede il recupero delle facciate	Punti	8
Intervento che prevede il recupero delle aperture e dei serramenti	Punti	7
Intervento che prevede il recupero delle balconate in legno o pietra	Punti	6
Intervento che prevede il recupero del tetto e della copertura	Punti	5
Punteggio sommabile		Max punti 36
Presenza di tipologia edilizia o elementi costruttivi chiaramente individuabili nelle linee guida e rappresentativi dell'architettura tipica locale	Punti	5
Grado di coerenza del progetto recupero/restauro/riqualificazione con le indicazioni delle Linee guida	alta	5
	media	3
	bassa	0
Grado di coerenza del progetto rispetto all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento	alta	5
	media	3
	bassa	0
Punteggio sommabile		Max punti 15

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO (MAX 19 PUNTI)

Edificio in stato di abbandono	Punti	5
Edificio attualmente utilizzato ma che presenta obsolescenza e degrado	Punti	3
Edificio con elementi estranei alla tradizione locale di cui si prevede la sostituzione secondo le indicazioni delle linee guida	Punti	2
Punteggio alternativo		Max punti 5
Edificio di proprietà <u>pubblica</u> destinato a fruizione pubblica gratuita (es. biblioteca, sala incontri, luogo di culto, ecc.). Il beneficiario deve sottoscrivere l'impegno a garantire il carattere non economico della fruizione del bene, all. 4	Punti	5
Edificio di proprietà <u>privata</u> destinato a fruizione pubblica gratuita (es. centro visita, centro incontro, ecc.). Il proprietario deve sottoscrivere l'impegno a garantire il carattere non economico della fruizione, all. 4	Punti	3
Edificio privato chiaramente e totalmente visibile da strada provinciale	Punti	1
Edificio privato chiaramente e totalmente visibile da strada comunale	Punti	0
Punteggio alternativo		Max punti 5

Edificio inserito in un contesto ambientale di pregio (Area Parco, SIC, Riserva naturale, ecc.)	Punti	5
Edificio inserito in un contesto (borgata o nucleo storico con più edifici) di pregio e rappresentativo dell'architettura locale e in un'area debolmente antropizzata	Punti	3

Edificio inserito in contesto urbano (via, piazza, centro storico) rappresentativo dell'architettura locale, oggetto di recupero recente e/o scarsamente compromesso	Punti 1
Punteggio sommabile	Max punti 9

Gli interventi sono ammissibili quando si raggiungono minimo 35 punti.

Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

Il richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- **Domanda di contributo** (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) comprensiva dei seguenti allegati:
- Copia della Delibera di consiglio di recepimento delle "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali" elaborate dal GAL Escartons e Valli Valdesi nella strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) del Comune in cui è sito il bene oggetto di intervento.

Soggetti Pubblici:

Allegato A1 - Descrizione del progetto

Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente

- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo;
- Dichiarazione del responsabile prevenzione, protezione e rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro;
- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita);
- Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (DPR 5 ottobre 2010 n. 207) corredato di tutta la documentazione prevista, quale ad esempio:
 - a) Relazione generale che espliciti la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, di conseguenti costi e benefici; contenente l'esplicitazione di eventuali iter amministrativi per l'ottenimento di autorizzazioni/approvazioni da Enti diversi; riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive;
 - b) Eventuali relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - e) Calcoli delle strutture e degli impianti;
 - f) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico.
- Elaborati grafici comprendenti (cfr art.28 DPR 207/10):
 - a) corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - b) estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;

- c) mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;
 - d) carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento;
 - e) documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito con relativa localizzazione su CTR.;
 - f) descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
 - g) sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
 - h) progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in oggetto;
 - i) documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR;
- Studio di impatto/fattibilità ambientale;
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Elenco prezzi unitari/analisi prezzi;
 - Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura;
 - Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
 - Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezziario/> e valevole per il 2013. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risulti non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;
 - Documento per la stesura dei piani di sicurezza;
 - Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza;
 - Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente Pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto;
 - Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
 - Piano di manutenzione delle opere;
 - Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del GAL;
 - Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto;
 - Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto;
 - Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.
- **Preventivi di fornitura dei materiali tradizionali (pietra, legno) e/o dei relativi manufatti, realizzati secondo le indicazioni delle linee guida forniti da imprese locali.**
- Visura catastale dell'edificio oggetto d'intervento con indicazione della natura giuridica della proprietà;

- Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i. in materia di superamento delle barriere architettoniche.
- Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene oggetto di intervento: all. 4.

Soggetti privati:

Allegato A1 - Descrizione del progetto

Allegato A2 - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente

- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo;
- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita);
- Copia del titolo abilitativo richiesto/depositato agli atti del Comune (cfr DPR 380/01 e Regolamento edilizio vigente);
- Relazione tecnico-illustrativa riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive;
- Elaborati grafici: planimetrie, sezioni (stato di fatto, di progetto e sovrapposizioni), studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Documentazione fotografica atta a comprovare lo stato di fatto iniziale;
- Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
- Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, DGR n.9-5500 dell'11/3/2013 edizione 2012, valevole per il 2013 al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezziario/>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;
- **Preventivi di fornitura dei materiali tradizionali (pietra, legno) e/o dei relativi manufatti, realizzati secondo le indicazioni delle linee guida forniti da imprese locali;**
 - Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
 - Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del GAL;
 - Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto;
 - Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.
- Dichiarazione resa sottoforma di atto sostitutivo di notorietà del legale rappresentante di conformità della destinazione d'uso dell'immobile alla normativa urbanistica vigente.

- Permesso di costruire oppure:
 - ✓ richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 - oppure:
 - ✓ dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 - oppure:
 - ✓ dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.

Visura catastale dell'edificio oggetto d'intervento con indicazione della natura giuridica della proprietà;

Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene oggetto di intervento: allegato 4.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

III PARTE – PROCEDURE

Articolo 14 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 796/2004, n. 73/2009 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le imprese agricole e le microimprese (attive o in fase di creazione) appartenenti agli altri settori che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,
e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651)*.

b) Presentazione delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure
2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura#programma-di-sviluppo-rurale>, previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda d'aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda *dovrà essere* spedito al GAL Escartons e Valli Valdesi – via Fuhrmann, 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO) entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite posta elettronica certificata (evv@pec.it) o raccomandata A.R. o altro prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e con l'indicazione “Misura 323 - azione 3.c”.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro “Allegati” occorre barrare le rispettive caselle.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del GAL Escartons e Valli Valdesi ed entro **le ore 12.00 del 11/04/2014**, termine ultimo per l'invio telematico ed entro **le ore 12,00 del giorno 15/04/2014**, termine ultimo per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa; l'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'art. 14;

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

L'istruttoria delle domande comprende l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 15 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 16 - Ricevibilità della domanda aiuto

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale o CUAA:

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 17 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata sarà effettuata da una Commissione di Valutazione istituita dal GAL entro 30 giorni dalla conclusione del bando.

1. Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;
2. La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 13.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunica ai potenziali beneficiari eventuali motivi che non consentirebbero all'accoglimento della domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.
7. L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;
8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - a) comunicare l'accettazione del contributo;
 - b) trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo
9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 32.
10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 18 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

Articolo 19 - Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 20 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 21 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall' Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 22 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede la data di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere

Articolo 23 - Termini di ultimazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere ultimati **entro la data del 31.03.2015** pena decadimento del contributo.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Articolo 24 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:

1. Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
 2. Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 25 - Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto). I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso

Non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati per almeno:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari, impianti fissi ;
salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato ai successivi punti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività , esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore.

Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine - restituzione e recupero agevolazioni

Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca del contributo nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine e attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Variazioni attività

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, in fase istruttoria, fino alla definizione delle domande stesse da parte degli Uffici istruttori, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;

- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Non sono ammesse varianti.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Mandato di pagamento (solo per soggetti pubblici)

Il beneficiario deve produrre copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato dalla banca. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 323, Azione 3, Operazione c", apposta direttamente dal fornitore o dall'ente titolare della spesa.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza in prima istanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 323, Azione 3, Operazione c – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale. La quietanza per i soggetti pubblici è costituita dal mandato quietanzato dalla banca.

Articolo 30 - Controlli

L'istruttoria delle domande di aiuto comprende l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse agli investimenti materiali.

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco viene effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stato di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 29 del presente bando.

2) Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica on line e in forma cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 26 del presente bando;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato B);
- dichiarazione di destinazione d'uso;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità.

Articolo 32 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile dell'istruttoria

La responsabile amministrativa, Paola Charbonnier, è responsabile tecnico delle procedure operative di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti referenti del GAL reperibili presso la sede del GAL Escartons e Valli Valdesi – via Fuhrmann, 23 – 10062 Luserna San Giovanni con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

E' possibile accedere agli uffici del GAL in altri orari previo appuntamento tel. 0121.933708.

Il GAL sarà presente sul territorio attraverso l'attivazione di propri sportelli con i seguenti orari

esclusivamente previo appuntamento

LUOGO	SEDE	GIORNO	ORARIO
Perosa Argentina	Comunità Montana del Pinerolese	martedì	14.30 – 16.30
Oulx	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	martedì	10.00 – 12.00
Giaveno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	mercoledì	10.00 – 12.00
Bussoleno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone		10.00 – 12.00

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" del GAL Escartons e Valli Valdesi, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.evv.it.
4. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Torino.
5. L'autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 36 - Pubblicazione

Estratto del presente bando verrà pubblicato presso gli Albi pretori on line dei Comuni e delle Comunità Montane facenti parte del territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi; la versione integrale del bando sarà disponibile sui seguenti siti: www.evv.it; www.cmpinerolese.it; www.cmvss.it.

Il Presidente
f.to in originale
(Patrizia GIACHERO)